



CONSORZIO

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE 2

CATANIA

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO E LIQUIDATORE N. 3 DEL 01/02/2013

Oggetto: deliberazione C.A. n. 26 dell'8.10.2012 – annullamento.

L'anno 2013, il giorno 01 del mese di febbraio, in Tremestieri Etneo, nella sede della Provincia Regionale di Catania, il Commissario Straordinario e Liquidatore dell'Ato 2 Catania Acque, ex art.1 comma 4 L.R. n. 2 del 9/01/2013, con l'assistenza della dott.ssa Francesca Ganci, Direttore Generale F.F.

Il Commissario Straordinario e Liquidatore

Richiamata la deliberazione n. 26 adottata dal C.A. in data 8.10.2012, avente ad oggetto l'approvazione del piano di *start up* della costituenda società pubblica cui, in esecuzione delle deliberazioni assembleari nn. 7/2011 e 8/2011, l'Autorità intendeva affidare la gestione del servizio idrico integrato e la realizzazione del Piano d'Ambito con la modalità dell' *in house providing*.

Considerato che la realizzazione del piano prevede l'accesso ai fondi governativi stanziati con la deliberazione CIPE n. 60 del 30 aprile 2012.

Vista la nota 24.12.2012 n. 56178 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, nella quale si chiarisce che l'utilizzo dei fondi di cui alla citata delibera 60/2012 è subordinato, come indicato nella delibera stessa, alla sottoscrizione di specifico accordo di programma quadro, non ancora intervenuta al tempo dell'adozione della delibera C.A. n. 26/2012.

Ritenuto conseguentemente che ogni attività che comunque preveda l'impiego dei finanziamenti di cui alla delibera CIPE 60/2012 deve necessariamente svolgersi nel rispetto delle procedure e degli adempimenti ivi indicati, al fine di non incorrere nel rischio della non concessione o anche della revoca dei finanziamenti stessi, come peraltro ribadito nel tavolo tecnico tenutosi in data 11 gennaio 2013 su richiesta della Provincia di Catania con l'intervento dell'Assessore Regionale al Territorio, del Direttore del Dipartimento Acqua e Rifiuti e dei rappresentanti degli enti locali consorziati, per i quali ultimi è previsto il ruolo di soggetti attuatori degli interventi ammessi al finanziamento.

Considerato pertanto che il modello operativo posto in essere dal C.A. con la deliberazione n. 26/2012, adottata peraltro alcuni mesi dopo l'adozione e la pubblicazione della delibera CIPE, non può essere mantenuto in quanto si pone in aperto ed immotivato contrasto con le modalità attuative indicate in tale provvedimento.

Vista la legge regionale 9.1.2013 n. 2 (*"Norme transitorie per la regolazione del servizio idrico integrato"*) che dispone la messa in liquidazione delle Autorità d'Ambito e prevede il successivo trasferimento delle relative funzioni ai Comuni.

Dato, peraltro, atto che in data 30/01/2013 è stato stipulato presso il Ministro competente, in attuazione della Delibera CIPE n. 60/2012, l'accordo di programma quadro che individua come soggetti attuatori i Comuni.

Ritenuto che in applicazione della sopravvenuta normativa regionale non può darsi luogo ad alcuna iniziativa o attività da parte delle Autorità d'Ambito che superi i limiti della fase liquidatoria, si ponga in contrasto con la legge e vincoli o pregiudichi, in prospettiva, il libero e responsabile esercizio delle competenze che verranno intestate ai Comuni.

Ritenuto conclusivamente di dover provvedere al ritiro della deliberazione n. 26/2012 del C.A. per gli evidenziati motivi di legittimità, presenti all'atto dell'adozione (violazione del disposto della delibera CIPE n. 60/2012, rilevante sotto il profilo dell'eccesso di potere per l'immotivato contrasto con il contenuto di essa) e sopravvenuti (incompatibilità con l'assetto delle funzioni e delle competenze delineato nella nuova legge regionale).

Visto il Capo IV Bis della legge n. 241 del 1990 e s.m.i.

Visto il seguente parere di regolarità tecnica
"Si esprime parere favorevole"


Il Direttore Generale F.F.
(Dott.ssa Francesca Ganci)

Delibera

Per quanto esposto in premessa, provvedere con effetto immediato al ritiro in autotutela della deliberazione n. 26/2012 del C.A.

Dare mandato al Direttore Generale dell'A.T.O. di porre in essere i provvedimenti di competenza, attuativi della presente.

Dichiarare la presente immediatamente esecutiva per l'urgenza.


Il Direttore Generale F.F.
(Dott.ssa Francesca Ganci)


Il Commissario Straordinario e Liquidatore
(Dott.ssa Antonina Liotta)